



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

Sintesi esito Seduta Commissioni Consiliari

del giorno 25 Marzo 2021 – ore 18.00
3° Commissione Consiliare

In data **25 Marzo 2021**, alle ore 18.00, si è riunita in modalità videoconferenza la 3a Commissione Consiliare convocata con nota prot.n. 18084 del 22/03/2021, pubblicata all'albo pretorio in pari data.

Sono presenti:

3° Commissione Consiliare:

- il Presidente Veronica Negri;
- i Consiglieri, Sandra Carli Ballola, Giuseppe Gelli, Bruno Calderoni, Filippo Sambì, Alberto Righetti e Massimo Moretti

Sono inoltre presenti:

- il Presidente del Consiglio Comunale, Pier Paolo Carli;
- l'Assessore Arch. Antonio Cardi.

Il Presidente della 3° Commissione Consiliare procede alla lettura dell'unico punto all'ordine del giorno:

PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D. LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL COMPARTO LIDI NORD DI COMACCHIO – LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI SFIORO E LAMINAZIONE DELLE ACQUE DI PIOGGIA NELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO S5 DI PORTO GARIBALDI" NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE). ESPRESSIONE DELL'ORGANO CONSILIARE.

dando la parola all'assessore Arch. Antonio Cardi che illustra la proposta dal punto di vista tecnico.

L'Assessore precisa che l'impianto S5 è un bacino di espansione legato all'impianto di sollevamento sito a Porto Garibaldi Nord nella strada che dal Park Emilio porta all'incrocio sulla strada Acciaioli.

La particolarità è che si rende necessario apportare una variazione allo strumento urbanistico perché ci sono alcune aree che non sono compatibili con l'inserimento di impianti tecnologici che sono caratterizzati dall'uso G3 per cui, sostanzialmente, precisa l'Assessore Cardi, votiamo la variante allo strumento urbanistico.

Il meccanismo della vasca costituisce uno sfogo quando la fognatura va in pressione ed è sottoposta a forte pressione quando ci sono delle precipitazioni meteoriche importanti e, negli ultimi anni, è uno scenario abbastanza comune. Quando la tubazione non riesce più a ricevere acqua, c'è questa vasca che consente di convogliarla momentaneamente ed è una sorta di sfogo come i bacini di espansione nei vecchi impianti di riscaldamento.



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

Quindi, questo tipo di intervento è assolutamente da fare. L'Assessore Cardi apre una parentesi, precisando che la problematica di quest'area è legata all'impianto di sollevamento adiacente per il quale c'è un contenzioso con la proprietà, in quanto l'impianto di sollevamento, come manufatto, è stato realizzato negli anni '80 su una proprietà privata. Non è mai stata perfezionata la pratica di esproprio, a tutt'oggi risulta di proprietà della società Noi Due.

L'Assessore Cardi precisa che nel passato la precedente amministrazione ha tentato un approccio in via bonaria per vedere di acquisire questo manufatto ma non è mai riuscita.

Al momento, siccome c'è la possibilità di avvalersi dell'art.42bis del T.U. degli Espropri, si sta cercando di perseguire la via dell'esproprio che ci darebbe la possibilità di acquisire quest'opera pubblica a fronte di una relazione tecnica fatta dal Cadf dalla quale emerge che senza quell'impianto di sollevamento, crolla il sistema fognario dei lidi nord. Ci stiamo attivando. Abbiamo delle inerzie paurose da parte di Atersir che non intende procedere, più volte è stata sollecitata perché Atersir è l'ente competente per fare l'esproprio, non è né il CADF né il Comune. Il 9 febbraio scorso, in sede di Conferenza di servizi, dove è stato esaminato questo progetto, l'ing. Di Blasio ha sollecitato formalmente Atersir; l'Assessore Cardi precisa che ha anche una comunicazione del 2 febbraio fatta dall'ing. Di Blasio con la quale sollecita l'attivazione dell'esproprio e comunica che tante volte ci ha provato anche il Cadf sia nella persona del direttore Silvio Stricchi che del dott. Pietro Buzzi, un'altra sollecitazione antecedente è del 16/12. *"Siamo in questa situazione di empassa"*.

L'Assessore Cardi ribadisce l'importanza di sollecitare spiegandone i motivi.

"É importante sollecitare perché qualsiasi eventuale transazione di questo tipo è soggetta al controllo della Corte dei Conti per cui, prima di andare a trattare con la controparte, bisogna proprio avere documentato l'assoluta inerzia di Atersir a procedere ed è per questo che ho chiesto più volte e tornerò a chiedere al prossimo dirigente dei Lavori Pubblici di esercitare tutte le pressioni possibili nei confronti di Atersir. Nello specifico, è il Dott. Paolo Maschietto che si occupa di questa cosa. Vedremo... perché ad un certo punto dovremo tirare delle conclusioni di cui sicuramente il Consiglio Comunale verrà aggiornato, ma, al momento, la situazione è questa.

Per quanto riguarda la vasca che votiamo oggi non ci sono problemi, c'è questo problema legato all'impianto di sollevamento, ci tengo a precisare che è un problema che risale agli anni '80, sostanzialmente scoppiato in mano all'amministrazione Fabbri a seguito di questi interventi di sicurezza idraulica proprio perché, va dato atto, che è stata l'amministrazione Fabbri ad imbastirli, a proporli e a farli partire".

L'Assessore precisa che ha saputo che anche personalmente Marco Fabbri si è speso.

Cardi precisa che ha avuto un incontro con la controparte e si augura di riuscire, anche per soddisfazione personale, ad arrivare all'esproprio avvalendosi dell'art. 42 del T.U. per gli espropri.

L'Assessore Cardi chiede ai presenti se hanno domande.

Il Consigliere Moretti chiede, perché gli è stato riferito, se è vero che nelle vicinanze c'è un terreno, un paio di ettari circa, di proprietà del Comune e se questo terreno è coinvolto in questo progetto o se è talmente distante che non può essere inserito nella lavorazione, nel progetto stesso.



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

L'Assessore Cardi risponde che francamente non lo sa, questi sono terreni di proprietà privata, dovrebbe fare una ricerca con delle visure, non gli è stato segnalato questo problema e non risulta nella documentazione che gli è stata fornita dal dirigente Di Blasio. Bisognerebbe fare una ricerca, delle visure...

L'Assessore precisa che è una collocazione, rispetto a S4 a San Giuseppe, in campagna, abbastanza lontano anche da quella casa che c'è all'incrocio tra la strada Acciaioli e la via che dal Park Emilio arriva lì, per cui, secondo lui, anche da un punto di vista igienico-sanitario non dà problemi. Personalmente a lui non dispiacerebbe che fosse più vicino alla via perché tutto sommato viene fuori anche un ambiente carino, interessante. L'assessore Cardi invita ad andare a vedere quella che c'è nei pressi di Villa Bonnet, S3, praticamente tra il Parco del Sole e San Giuseppe, pure dall'Acciaioli forse si vede sulla parte nord.

Anche il Consigliere Righetti concorda con l'Assessore Cardi che si vede bene, che anche dal punto paesaggistico sia un bel risultato, che si è creato un bell'ecosistema non invasivo, come magari uno potrebbe pensare se non ci passa, associato ad una grande utilità in materia di sicurezza idraulica.

Il Consigliere Moretti chiede di effettuare un controllo più accurato. L'Assessore risponde affermativamente dicendo che il problema grosso è l'impianto di sollevamento però, sinceramente, fa fatica a rimettere in discussione questo progetto perché ci sono delle tempistiche molto strette, erano molto strette ma la Regione *"e qui va dato atto che Marco Fabbri si è dato da fare"*, ha dato una proroga per il finanziamento, ma i finanziamenti hanno dei tempi ben precisi per cui non se la sente di mettere in discussione questo progetto. Andrà a fare quella verifica ma la preoccupazione sono i finanziamenti. Per quanto riguarda il discorso dell'impianto di sollevamento c'è già stata una sentenza di primo grado che impone la demolizione e la rimessa in pristino a carico del Comune e c'è la sospensiva fino all'appello che va a febbraio 2022.

La relazione del Cadf è intervenuta dopo il primo grado ed in tal senso è di grande aiuto per attivare il 42bis e Cardi osa pensare, possa essere spendibile in sede di appello però anche lì abbiamo febbraio 2022. Cardi precisa che, in parole povere, se nei prossimi mesi con Atersir *"non riusciamo a cavare un ragno dal buco"*, davanti ad un'inerzia documentata, proveremo ad andare a trattare con la proprietà.

Il Consigliere Calderoni chiede la parola chiedendo informazioni sulla proprietà che ci stiamo portando avanti dagli anni '80.

Chiede di quanti metri quadri si tratta ed a proposito dell'ecosistema di cui si parlava prima con il Consigliere Righetti, chiede se la vegetazione intorno spetta sempre al Cadf.

L'Assessore Cardi risponde che si doveva incontrare con il Direttore del Consorzio Bonifica di Ferrara recentemente, ma per problemi legati al Covid, hanno dovuto rinviare.

Sostanzialmente questa convenzione prevede che per lo sfalci se ne occupi il Consorzio di Bonifica che sono più attrezzati per gli sfalci, mentre per la manutenzione idraulica se ne occuperà il Cadf.

Questo è già stato concordato. Dev'essere formalizzato con una convenzione.

Il Consigliere Righetti chiede se l'impianto di sollevamento con questa nuova vasca sarà sufficiente come portata, potenza, o dovrà essere potenziato anch'esso.



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

L'Assessore Cardi risponde che non lo sa, nel senso che è un problema si augura che sia sufficiente ma vedrà di documentarsi prima del Consiglio per potergli rispondere.

L'Assessore precisa che generalmente le pompe sono sempre state di alto livello, non è mai stato un problema di pompe, ma è un problema di diametro delle fognature. È un discorso che si perde nella notte dei tempi, c'era un altro tipo di eventi meteorici, anche le fognature erano state fatte con dei diametri sottodimensionati alla luce, sostanzialmente, dell'espansione urbanistica che c'è stata e delle concentrazioni dell'evento meteorico cambiate negli anni.

Nel 1977, ricorda l'Assessore Cardi, ci fu un allagamento importantissimo e anche al Lido degli Scacchi, tutti i garages erano andati sotto ... quindi anche nel passato si verificavano questi effetti meteorici. Sicuramente il problema delle fognature è estremamente complesso, tutto è nato dalla concezione di fognatura mista che è stata fatta.

L'Assessore Cardi continua dicendo che una delle prime cose che ha chiesto a Di Blasio, qualora ci fossero future lottizzazioni, *"prima si fanno le opere, si collaudano poi vanno fuori i permessi di costruire. E' ora di finirla ...lottizzazioni, permessi di costruire, vendono le case e poi rimangono lì le opere da finire.. un colpo al cerchio... un colpo alla botte...questa storia dovrà finire."*

Cardi precisa che ci sono problemi legati alle fognature fatte dal Comune, le dorsali principali e poi anche le fognature private che in molti casi sono state fatte sottodimensionate, cedute al Comune.... però la base è che se fosse stata concepita una fognatura separata fin dall'origine, acqua nera e acqua meteorica, sicuramente le cose sarebbero andate meglio. Certo che il progetto che è stato fatto di sicurezza idraulica comunque è un'ottima risposta e qui *"ve lo devo dire, va dato atto che l'Amministrazione Fabbri, nella prima legislatura, ha veramente lavorato tantissimo su questo progetto creando anche ottime relazioni con altri enti, non nego, io ero consigliere d'amministrazione al Cadf e c'è stata una splendida sinergia e secondo me è chiaro che non è l'ideale però è la miglior soluzione nell'ambito del possibile, escludendo l'utopia"*.

Il Consigliere Righetti concorda sul fatto che l'espansione edilizia non abbia avuto un riscontro oggettivo dall'altra parte a livello di impianti, è sotto gli occhi di tutti.

L'Assessore Cardi precisa che ci verrà in aiuto la legge regionale che, torna a ripetere, *"chi ha dei diritti edificatori in espansione, chi non presenta il progetto entro fine anno, li perde. Chi non convenziona entro il 2023 li perde... e il PUG non contemplerà nessuna quota di aumento di diritti edificatori, è la legge regionale"*.

Il Consigliere Righetti ringrazia.

Il Presidente Negri chiede se ci sono altre domande.

Il Presidente procede quindi alla VOTAZIONE

- Tutti favorevoli

Alle ore 18.34 il Presidente Negri chiude la seduta.